



4 SÌ PER LA SCUOLA PUBBLICA

ABROGAZIONE DI NORME SUI FINANZIAMENTI PRIVATI A SINGOLE SCUOLE PUBBLICHE O PRIVATE

PRIMO QUESITO: se vince il SI ogni donazione da parte dei cittadini confluisce solo all'interno del sistema d'istruzione nazionale statale, redistribuendo le risorse tra zone ricche e povere e scuole che ne hanno più o meno bisogno. Si eviterà così la creazione di scuole di élites e di scuole-ghetto e il prevedibile sbilanciamento a favore delle scuole private, in modo da garantire il diritto allo studio a tutti.

ABROGAZIONE DI NORME SUL POTERE DISCREZIONALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO DI SCEGLIERE E DI CONFERMARE I DOCENTI NELLA SEDE

SECONDO QUESITO: se vince il SI il dirigente scolastico non potrà più, a sua discrezione, scegliere e confermare o mandar via dopo tre anni i docenti. L'assegnazione dei docenti alle scuole avverrà con criteri oggettivi, eliminando i rischi di gestioni clientelare e di limitazione della libertà d'insegnamento.

ABROGAZIONE DI NORME SUL POTERE DEL DIRIGENTE DI SCEGLIERE I DOCENTI DA PREMIARE ECONOMICAMENTE E SUL COMITATO DI VALUTAZIONE

TERZO QUESITO: se vince il SI viene abrogato il potere del dirigente scolastico di dispensare discrezionalmente quote di salario in base a un presunto "merito" (con tutti i rischi di arbitrio e clientelismo possibili). Il comitato di valutazione torna composto dai docenti e dal dirigente, e si limita a esprimere parere sul periodo di prova dei neo-assunti.

ABROGAZIONE DI NORME SULL'OBBLIGO DI ALMENO 400-200 ORE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

QUARTO QUESITO: se vince il SI viene abrogato il limite minimo fissato per legge di 400-200 ore in azienda (istituti tecnici e professionali e licei) di alternanza scuola-lavoro. Potranno così decidere le singole scuole quando, dove e come pianificare esperienze professionali coerenti con gli obiettivi del proprio Piano di Offerta Formativa.